

ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI DI FEGATO VERONA ODV

VITA ASSOCIATIVA

Comunicato n° 03/2020 del 01/09/2020

Ho sempre ammirato Ezio Bosso, direttore d'orchestra e maestro di vita, per il modo con cui viveva la malattia e per la lucida filosofia di vita che trasmetteva quando veniva intervistato. L'anno scorso ho avuto il privilegio di assistere alla rappresentazione in Arena, dei "Carmina Burana" da Lui diretta. La sua voglia di vivere, il suo entusiasmo, hanno sprigionato tanta energia positiva negli interpreti (coro e orchestra) da estasiare il pubblico presente; mi sono trovato, infatti, avvolto e travolto dalla musica, solo nella folla e libero da ogni preoccupazione.

Tutti hanno commentato la sua morte improvvisa ed anch'io prendo spunto da questo triste fatto per fare una riflessione sulla nostra associazione che sta vivendo un fermo operativo a causa della pandemia.



**"Se uno ha bisogno
è con le porte aperte
che ci si aiuta, non
con le porte chiuse"**

Ogni orchestrale e/o corista esegue la sua parte e l'orchestra quindi è un arcipelago di singole unità. Ognuno di noi trapiantati, con il nostro vissuto, presente e futuro è una individualità, insieme però possiamo diventare un'orchestra capace di esprimere solidarietà e vitalità.

L'orchestra può suonare piano o forte, emettere note intonate o stonate, sta al direttore trasmettere energia, guidare gli orchestrali con i suoi gesti verso una giusta interpretazione e soprattutto formare un gruppo affiatato, infatti più i singoli musicisti sono in sintonia fra di loro e migliore sarà il risultato.

Rapportando tutto ciò alla situazione della nostra associazione ed allargando lo sguardo al futuro io sogno che il nostro gruppo

diventi una grande e prestigiosa orchestra, che sappia esprimere emozionanti attività. Per arrivare a questo c'è una sola strada da percorrere: aprire la nostra personale "porta" e rendersi disponibili al volontariato. Ognuno di noi è una fonte inesauribile di idee e vita. Nessuno può giustificarsi con: non sono capace o con non ho tempo. Come nell'orchestra c'è posto per il piccolo triangolo e la grancassa, così nell'associazione tutti, anche i residenti lontani da Verona, possono contribuire a rendere più efficiente ed efficace l'attività associativa.

Invito perciò tutti voi a farvi avanti e ad offrire il vostro contributo in tempo e competenze a favore della nostra associazione.

"se uno ha bisogno è con le porte aperte che ci si aiuta, non con le porte chiuse"

Gianfranco Guadin

5x1000



**IN OCCASIONE DELLA DENUNCIA
DEI REDDITI, DEVOLVI IL 5X1000 A
FAVORE DELLA NOSTRA ASSOCIA-
ZIONE.
INVITA PARENTI E AMICI A FARE
ALTRETTANTO**



DI FRONTE AL LOCKDOWN

Molti artisti in quei giorni hanno scritto canzoni, poesie, ecc per infondere in noi un concentrato di ottimismo in questa triste e inquietante frazione della nostra vita. Di fronte a troppe parole gridate e imprecise ho scelto un messaggio composto da uno straordinario artista: Ezio Bosso, musicista, compositore, direttore d'orchestra e tanto altro ancora.

**“Io li conosco i domani che non arrivano mai
Conosco la stanza stretta
E la luce che manca da cercare dentro
Io li conosco i giorni che passano uguali
Fatti di sonno e dolore e sonno
Per dimenticare il dolore
Conosco la paura di quei domani lontani
Che sembra il binocolo non basti
Ma questi giorni sono quelli per ricordare
Le cose belle fatte
Le fortune vissute
I sorrisi scambiati che valgono baci e abbracci
Questi sono i giorni per ricordare
Per correggere e giocare
Sì, giocare a immaginare domani
Perché il domani quello col sole vero arriva
E dovremo immaginarlo migliore
Per costruirlo
Perché domani non dovremo ricostruire
Ma costruire e costruendo sognare
Perché rinascere vuole dire costruire
Insieme uno per uno**

Gianfranco Guadin

**Adesso però state a casa pensando a domani
E costruire è bellissimo
Il gioco più bello
Cominciamo...”.**

Faccio mio anche il commento di un amico scultore, Bruno Lucchi:

“Costruire è bellissimo”. E' aprirsi a ogni possibilità: **“Il gioco più bello”.**

“Costruire” è un verbo felice, essenziale, decisivo.

“Costruire” vuol dire: Pensare. Interrogare. Mettere in atto. Smuovere le cose. Sradicare I preconcetti.

“Costruire” impreziosisce la vita, perché generativo.

“Costruire” il mondo oggi coinvolge tutti.

MOMENTI DI GIOIA

In questo periodo non abbiamo ricevuto notizie di avvenimenti festosi (matrimoni, battesimi, ecc) da riportare all'attenzione degli associati, però personalmente ho goduto nel rivedere dopo tanto tempo gli amici del direttivo per parlare con loro del futuro della nostra associazione.

FERITE MORTALI

Come un fulmine improvviso la notizia della morte del nostro socio “Nello” ha squarciato la nostra quotidianità. “Accompagnato” dal dolce volo delle sue api, sabato 6 giugno Leonello Zanardi, dopo breve malattia, ha chiuso il libro della sua vita terrena.

Chiunque partecipi alle nostre attività avrà notato la costante presenza di una coppia di arzilli “sposeti”, discreti, gentili e disponibili: Agnese e Leonello, sempre presenti fintanto che Nello è stato autonomo nella guida dell'automobile.

Il figlio Alberto nel darci l'annuncio del triste evento così si esprimeva nei riguardi dell'associazione:

.... Il Nello si ricordava di tutti voi sentendosi parte di una “famiglia” ancor più che di un'associazione. Un caro saluto a tutti voi anche da mamma Agnese che insieme a me ringrazia tutti voi, nonché medici e infermieri del Centro Trapianti, per quanto fatto in tutti questi anni per papà

Per esprimere a Nello la nostra gratitudine per la sua partecipazione attiva nella vita associativa e per i suoi preziosi consigli, ma soprattutto la nostra vicinanza nel dolore alla moglie Agnese e al figlio Alberto, dedichiamo loro la canzone LE API di Sergio Endrigo.

Ciao Nello

**Le api operaie
van via di mattina
per la bella pancia
dell'ape regina
Ronza l'ape che ronza
dalla rosa al geranio
Dal geranio alla dalia
dalla dalia alla viola
Ronza l'ape che ronza
poi ritorna alla rosa**

**Guarda guarda quanto miele
fan le api nel cielo
Guarda guarda quanto miele
fan le api nel cielo
Guarda guarda quanto miele
fan le api nel cielo
Guarda guarda quanto miele
fan le api nel cielo ...**



TESTIMONIANZE

Nel giugno di due anni fa la mia vita è stata in grave pericolo. Improvvisamente, senza alcun preavviso. La mia salute non era delle migliori, ma fino a quel momento passavo le giornate in modo del tutto normale, divise tra il lavoro, la famiglia e gli amici.

Da quarant'anni svolgevo la mia attività di perito agrario libero professionista curando la ...salute delle piante! Forse pensavo poco alla mia!

Sta di fatto che mi sono ritrovato su un letto della clinica universitaria ospedale di Verona in isolamento. Erano passati due mesi da quando vi ero giunto. Ma solo più tardi ho capito di quanto ero stato assistito da...lassu'! Per questo fino ad oggi ho cercato di dimenticare, o almeno non entrare in argomento, sia per lo status fisico, sia per l'emozione che rimembrare quei momenti mi creava.

Di buono, mi dico, è che di quel periodo non ho alcun ricordo diretto. I fatti (non tutti) mi sono stati raccontati dai miei familiari e desunti dalle circostanziate relazioni mediche del periodo.

In poche parole ho subito il trapianto di fegato in condizioni che dire "disperate" è troppo poco. Oggi, a mente lucida e metabolizzato il lungo periodo di degenza e convalescenza, posso dire che solo una serie di circostanze favorevoli e l'alta professionalità e competenza di quanti mi hanno curato mi ha permesso di ritornare a vivere e poter scambiare qualche parola con il mondo.

Rimandando ad altra occasione il racconto della mia storia voglio condividere con Voi, cari amici di ANTFVR, la lettera che arrivato a casa ho fatto allora pervenire alla dirigenza dell'ospedale. E' veramente poco o pochissimo, rispetto a quello che conservo nel cuore, ma credo che sia quanto anche tutti Voi pensate.

Il testo è semplice e immediato. Eccolo:

"Mi presento: sono Giuseppe Michelin e vivo a Nogaredo in provincia di Trento. Sono stato un Vs. paziente presso il Reparto Trapianti rianimazione e terapia intensiva del Vs. nosocomio che mi ha appunto avuto "ospite" a partire dal 15 giugno al 21 agosto 2018.

Dopo le mie traversie di salute, assai complesse e difficili, per non dire disastrose, tanto da far temere per la mia vita, sono stato sottoposto a Trapianto di fegato dall'equipe trapiantologica (dr. Carraro, d.ssa Violi e altri) il 23 giugno 2018.

Desidero, attraverso queste righe esprimere al personale infermieristico e all'equipe chirurgica tutto il mio personale e profondo ringraziamento esteso a quanti sono intervenuti a qualsiasi titolo al fine di farmi tornare a casa, dove sto lentamente riprendendo il "diuturno lavoro usato".

Ho apprezzato in quei lunghi giorni di degenza e attesa, la professionalità, l'attenzione e l'umanità che hanno sempre accompagnato l'intero mio decorso sanitario.

Il periodo ivi trascorso mi ha fatto vedere e capire quanto sia elevato il livello di assistenza a tutto tondo assicurata a chi, nel corso di un particolare momento della sua esistenza ha bisogno di aiuto.

Ridare speranza, luce e gioia di vivere è il massimo che gli "Angeli" della sanità a tutti i livelli vivono quotidianamente nel sistema paziente/preparazione/coraggio/umanità e sensibilità, e che possono donare a chi varchi la soglia di quei luoghi.

Per questo desidero che giunga alla Direzione della Clinica Universitaria-Ospedale Borgo Trento di Verona e al personale medico e infermieristico tutto il mio Grazie di cuore augurandomi che altri, come me, avendone bisogno, possano trovare accoglienza e serenità.

Di questo, visto quanto posso testimoniare mio malgrado de visù, ne ho la certezza!

Grazie

Giuseppe Michelin

TRAPIANTI: DONAZIONI IN CALO

Secondo i dati presentati al Ministero della salute dal Centro nazionale trapianti, il 2019 si classifica come secondo miglior anno di sempre. Rispetto all'anno precedente gli interventi salgono del 2,4 per cento

I numeri delle donazioni e dei trapianti di organi in Italia crescono anche nel 2019, **ma sono di nuovo in aumento le opposizioni al prelievo**. Sono queste le due facce del report annuale del Centro nazionale trapianti: da un lato una rete trapiantologica in costante miglioramento (il 2019 è stato il secondo miglior anno di sempre per volumi di attività e le liste d'attesa continuano a ridursi), dall'altro una disponibilità dei cittadini alla donazione che rimane inferiore a quanto sarebbe necessario. **Ancora una volta, infatti, quasi un terzo delle persone che si sono trovate davanti alla richiesta di una donazione ha risposto di no, e lo stesso vale per i cittadini che hanno espresso la loro volontà in materia al rinnovo della carta di identità.**

Le segnalazioni in aumento dell'1,4 per cento rispetto alle opposizioni. Il dato più significativo è il discreto aumento dei donatori potenziali, ovvero quelli segnalati nelle rianimazioni come possibili candidati al prelievo degli organi. Nel 2019 sono stati 2.766 contri i 2.665 del 2018, il 3,8 per cento in più: si tratta di un indicatore importante dell'efficienza del sistema. L'aumento delle segnalazioni ha permesso di assorbire il contraccolpo negativo del tasso di opposizione al prelievo, passato dal 29,8 per cento dell'anno scorso al 31,2 per cento. Complessivamente sono stati 863 i no alla donazione rilevati nelle rianimazioni, in gran parte espressi dai familiari del paziente deceduto. Considerato che nel 2019 ogni singola donazione effettiva ha generato 2,5 trapianti, l'aumento delle opposizioni dell'1,4 per cento in 12 mesi è 'costato', in proiezione, il mancato trapianto di ben 122 persone. **Se non ci fosse stata nessuna opposizione al prelievo, nel solo 2019 sarebbero stati realizzati circa 2.200 trapianti in più.** Il dato delle donazioni, come già registrato in passato, conferma forti scostamenti dal Nord al Sud del Paese: a fronte di una media nazionale di 22,8 donatori per milione di popolazione (pmp), si va dai 49,5 donatori della Toscana agli 8 della Sicilia. Particolarmente positiva la performance dell'Emilia Romagna, che è passata da 25,6 donatori pmp nel 2018 ai 37,1 nel 2019 (+11,5). L'Emilia ha registrato anche un calo significativo delle opposizioni in rianimazione (-7 per cento), preceduta dalla Puglia, passata dal 52,2 per cento al 42,7 per cento (-9,5 per cento). Resta comunque molto negativo il dato delle regioni meridionali, che presentano tassi di opposizione superiori di 15-20 punti alla media italiana, con l'apice della Sicilia (49,6 per cento) e della Calabria (49,4 per cento, +7,9 per cento rispetto al 2018).

A QUANTI HANNO A CUORE L'ASSOCIAZIONE

Cari amici,

nonostante il persistere della pandemia Covid-19, la normativa ci obbliga ad assolvere gli impegni statuari riguardanti l'approvazione del bilancio (termine spostato dal 30 aprile al 31 ottobre).

Oltre ad essere un dovere credo fermamente sia un piacere e bello rivedersi dopo tanto tempo.

Vi assicuro che saranno adottate TUTTE le precauzioni utili ad evitare il contagio per poter assaporare al meglio la gioia dello stare assieme.

L'appuntamento è fissato per sabato 03/10 in occasione dell'assemblea annuale ed è aperto a tutti i trapiantati, ai loro familiari e amici simpatizzanti. Al termine della riunione ci sarà l'opportunità di consumare il pranzo insieme (è gradita la conferma) e saranno distribuiti, gratuitamente a tutti i presenti, i nuovi gadget (mascherine personalizzate).

Confido in una presenza numerosa e anticipatamente vi ringrazio.

Gianfranco Guadin

COME TESSERARSI

Riteniamo superfluo riportare le motivazioni per cui è opportuno tesserarsi, di seguito ne indichiamo le modalità.

- tramite bonifico bancario a codice **IBAN** numero **IT 79 D 02008 59850 000102257867**.
Per segnalare il bonifico si prega compilare il campo mail con info@trapiantatifegatoverona.it
- personalmente in occasione dei nostri incontri o al martedì mattina presso gli ambulatori del centro trapianti ove sono presenti alcuni volontari.

Vi ringraziamo sin d'ora per l'iscrizione o il rinnovo

Utilizzando lo stesso codice **IBAN** è possibile effettuare versamenti per erogazioni liberali detraibili dal reddito. (sarà rilasciata regolare ricevuta)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Gentile Socio,

L'assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Trapiantati di Fegato Verona – ODV è convocata per giovedì 1 ottobre 2020 alle ore 12,00 presso la sede sociale dell'Associazione, in via Villa, 15 – Verona, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione delle attività svolte nell'anno 2019
- 2) Bilancio consuntivo al 31.12.2019
- 3) Uno sguardo al futuro..... e conseguente bilancio di previsione
- 4) Varie ed eventuali.

Nel caso in cui all'assemblea sopra convocata non si raggiunga la presenza del numero legale dei soci, fin d'ora viene fissata la **seconda convocazione**, con lo stesso o.d.g, per:

SABATO 03 OTTOBRE ALLE ORE 10.30
presso i PP Stimmatini di Sezano
Via Mezzo Monte, 28 - frazione Sezano – VERONA

Ti invito perciò a partecipare alla seconda convocazione, ovvero compilare e restituirci la delega qui allegata.

Il Presidente

Verona, 01 settembre 2020

FOGLIO DI DELEGA

Il sottoscritto _____

in qualità di socio dell'Associazione Trapiantati di Fegato Verona - ODV

delega

il/la socio signor/ra _____

a partecipare ed a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Trapiantati di Fegato Verona - ODV, che si terrà in seconda convocazione SABATO 03 OTTOBRE 2020 alle ore 10.30 presso i PP Stimmatini di Sezano - Verona

In fede,

Verona, _____

_____ (firma leggibile)